

**“In tutte le cose della Natura esiste qualcosa di meraviglioso”  
(Aristotele)**

La natura è veramente una cosa meravigliosa! Da un uccellino che canticchia su un albero di frutti in primavera, ad un tramonto color rosso, tendente al giallo, con sfondo la Sicilia in una serata estiva. La natura è stata creata secondo un principio per cui dopo miliardi di anni funzioni ancora. Negli ultimi secoli si sta invecchiando, ma non per colpa sua, per colpa nostra, dell'uomo insomma! L'uomo la sta facendo morire pian piano per riuscire a trarre ogni suo vantaggio a scopo di lucro. La natura è come una tartaruga, gli uomini si sono stabiliti sul suo guscio e non riesce più a camminare per colpa del suo peso.

Ma non parliamo di questo perché credo che la natura avrà molti anni di vita davanti. Ho scritto questo testo per sensibilizzare la gente ad amare la natura per com'è in tutte le sue forme. Io la amo e cerco di rispettarla ogni giorno.

Il mio ambiente preferito è l'ambiente montano, che io frequento molto perché faccio parte di un gruppo scout. Quando mi trovo nel bosco mi piace ascoltare il “suono del silenzio”, che si sente realmente in pochi posti, ti dà la sensazione di serenità e di essere in compagnia della pace. Mi piace attraversare ed esplorare i boschi perché gli alberi alti mi regalano una sensazione di infinito, essi sono il simbolo della vita e quando alzo la testa per contemplare il cielo vedo milioni di stelle luminosissime e mi sento incantato.

Mi piace anche andare al mare; vedere le spiagge infinite con sabbia color oro e il blu intenso del mare, con le onde che generano strisce di schiuma bianca per il movimento instancabile. Mi tuffo, ammiro il fondale, un gruppo di piccoli pesci mi circonda, cerco di inseguirli ma nel corso dei secoli si sono adattati a scivolare nell'acqua sempre più velocemente. Bagnato dalla cristallina acqua che luccica per la luce del sole mi sdraio sulla sabbia sottile. Do uno sguardo al cielo e gabbiani ruotano intorno per cercare una preda appetibile. In mare passa una spadara, una barca per la pesca del pescespada che come il gabbiano cerca

la sua preda. Prima prendono la femmina e dopo il maschio che sta sempre a protezione della sua compagna e anche lì penso che l'uomo stia sfruttando la natura. Il sole mi abbaglia, mi alzo e ammiro la punta della Sicilia che assieme alla Calabria si completano a vicenda; si vede la torre del faro ed il grande pilone. In questi casi penso tristemente al fatto che nel futuro si vorrà costruire un grande ponte per collegare le due punte. Non voglio fare campagna politica, né convincere persone, ma credo che noi che apparteniamo alla punta di questo perfetto stivale siamo abituati ad orientarci guardando la Sicilia. Pensare di alzarci la mattina e di vedere un grande muraglione di cemento, alzare la testa e vedere l'autostrada sarebbe veramente una brutta cosa per me. Credo sia un vero peccato dire a questa bellezza di fermarsi solo perché l'uomo ha preso delle decisioni sbagliate.

Mi viene da pensare che tra i calabresi e i siciliani sia nata una vera e propria storia d'amore perché gli anziani hanno anche creato dei proverbi sull'esistenza dello stretto che alcuni di noi ancora conoscono, quindi è ormai considerato una tradizione.

Nelle giornate miti si riesce a vedere anche la meravigliosa isola che si arrampica su un vulcano: Stromboli. Gli abitanti di quell'isola sono consapevoli di vivere un rischio ma si fidano della natura. Mi viene anche da pensare a quei paesi che hanno subito il terremoto, in quei casi decide solamente la natura, l'uomo non può far nulla, può solo ricostruire e riorganizzare tutto con l'idea di rispettare la legge che la natura ci ha sempre dato, senza forzature.

La natura incide molto anche sui nostri sentimenti e sul nostro umore. In base al clima ci sentiamo stanchi o pimpanti, felici o tristi. Nei paesi nordici, ad esempio, si legge che la maggior parte dei suicidi sono causati dal brutto tempo e dall'assenza della luce del sole.

Io penso quindi che la natura sia stata creata secondo la legge del più forte: in questo caso l'uomo crede di essere superiore, di essere il più forte, ma in realtà il più forte, l'unica che decide la nostra sorte è sempre lei: la natura.